



Dicembre 2008

a cura del Settore
Analisi della normazione
Biblioteca del Consiglio regionale



La normativa regionale in materia di polizia locale: primi risultati dell'attuazione della l.r. 12/2006

Questa nota descrive l'attuazione della legge regionale 3 aprile 2006, n. 12 "Norme in materia di polizia comunale e provinciale" ed analizza i primi risultati conseguiti, elaborando le informazioni contenute nella relazione relativa all'anno 2007 presentata dalla Giunta regionale.

In sintesi

Dall'esame delle informazioni raccolte emergono in particolare i seguenti elementi:

- la legge è strettamente **connessa con la l.r. 38/2001** in materia di politiche per la sicurezza e **con la l.r. 40/2001** in materia di associazioni dei comuni;
- l'organico dei corpi di polizia locale è in Toscana di **4.017 unità** (anno 2006), ripartito tra polizia municipale (3.815 unità) e polizia provinciale (202 unità);
- esistono in Toscana **26 esperienze di gestione associata** della polizia municipale, di cui **9 al massimo livello di integrazione** con la costituzione di corpi unici di polizia municipale;
- la Regione Toscana ha aderito alla **Fondazione Scuola interregionale di polizia locale**, anche se tale adesione deve essere ancora perfezionata con la nomina del rappresentante nel Consiglio di amministrazione e con l'erogazione dei finanziamenti;
- vi sono stati **alcuni ritardi nell'emanazione dei regolamenti attuativi** previsti dagli articoli 12 e 19;
- sono stati destinati **all'incentivazione delle gestioni associate** di polizia municipale circa 200.000 euro dei fondi previsti dalla l.r. 38/2001, pari al **10,1% del totale**.

1. La ratio dell'intervento

La l.r. 12/2006 si inserisce nel **nuovo contesto di competenze stabilito dagli articoli 117 e 118 della Costituzione** a seguito delle modifiche apportate con la l. Cost. 2/2001 e da quanto stabilito a livello nazionale dalla legge 17/1989 (legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale). Essa definisce quali sono

i corpi di polizia locale, delineandone gli elementi essenziali, ed definisce quali elementi portanti quello della formazione del personale, quello delle attività di vigilanza come sistema che vede coinvolti i diversi corpi di polizia locale e le associazioni di volontariato.

Le disposizioni della l.r. 12/2006 sono strettamente **correlate con altri inter-**

venti legislativi regionali ed in particolare con la l.r. 38/2001 "Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana", che definisce il quadro delle politiche regionali in materia di sicurezza, e con la l.r. 40/2001 "Disposizioni in materia di riordino territoriale e di incentivazione delle forme associative di comuni", laddove prevede (art. 4, comma 4) di destinare annualmente, fino al limite massimo del 15%, **una quota degli stanziamenti della l.r. 38/2001 all'incentivazione delle gestioni associate** di polizia locale.

2. L'evoluzione normativa e gli interventi attuativi

Sulla base dell'esigenza di configurare un organismo o, comunque, una struttura organizzativa adeguata alle necessità delineate dalla legge in materia di formazione del personale e nella considerazione che la Regione non può assolvere adeguatamente in maniera diretta a tale funzione, la l.r. 12/2006 ha avuto un'importante modifica con la l.r. 65/2007 che ha previsto **l'adesione della Regione Toscana alla fondazione "Scuola interregionale di polizia locale"** costituita dal Comune di Modena e dalle Regioni Emilia Romagna e Liguria.

A tale riguardo, con **deliberazione consiliare del 5 dicembre 2007, n. 121**, il Consiglio regionale ha approvato **lo statuto della Fondazione**, mentre non si è ancora provveduto alla nomina dei rappresentanti della Regione Toscana negli organismi della Fondazione stessa, come pure, in conseguenza di ciò, al conferimento della quota parte del capitale e all'erogazione dei contributi ordinari per il finanziamento delle attività.

La l.r. 12/2006 prevede l'adozione, entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge, di **due** distinti **regolamenti** regionali, quello relativo alle uniformi ed agli elementi identificativi del personale di polizia locale (art. 12) e quello relativo alle attività di formazione professionale (art. 19).

Mentre è già stato **emanato il regolamento relativo agli interventi di formazione professionale** (Regolamento 2 ottobre 2008, n. 48/R "Regolamento ai sensi dell'art. 19 della l.r. 12/2006 (norme in materia di polizia comunale e provinciale) relativo alla formazione e all'aggiorna-

LA SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE

La Scuola Interregionale di Polizia Locale (SIPL) delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria, SIPL, è nata nell'ottobre 2008, dalla trasformazione della Scuola Specializzata di Polizia locale dell'Emilia-Romagna, in un ente sovraregionale, costituita nel giugno 2000 dal Comune di Modena e dalla Regione Emilia Romagna, per rispondere alle esigenze di formazione della polizia locale del territorio regionale ed ha esteso ben presto la propria azione all'intero ambito nazionale.

Gli interventi formativi della scuola mirano a sviluppare le competenze degli operatori di polizia locale, di ogni ordine e grado, nelle aree della sicurezza urbana, della sicurezza della strada, della tutela del consumatore e del territorio, con attenzione sia alla prima formazione degli operatori neo-assunti sia all'aggiornamento delle competenze del personale, lungo tutto l'arco della vita professionale. Oltre alle materie specialistiche di intervento della polizia locale, una particolare cura viene posta nella formazione su materie volte all'acquisizione di indispensabili competenze trasversali, quali quelle relazionali, comunicative e gestionali, applicate allo specifico contesto della polizia locale.

Per l'anno 2008 la scuola ha organizzato corsi di specializzazione e seminari di aggiornamento.

mento periodico della polizia comunale e provinciale"), **quello relativo alle uniformi ed agli elementi identificativi** è stato approvato nella seduta della G.R. del 24/11/2008 ed è attualmente **all'esame della competente commissione consiliare** per l'espressione del parere ai sensi dell'art. 42, comma 2 dello Statuto.

Le **cause del ritardo** nell'emanazione di tali regolamenti sono da attribuire alla **complessità del confronto** con i rappresentanti delle Polizie municipali e provinciali toscane indicati dalla Conferenza tecnica dei responsabili delle polizie locali (novembre 2006 - febbraio 2008), che però consentito la maturazione di **decisioni frutto delle considerazioni svolte dagli operatori direttamente interessati** all'adozione delle nuove disposizioni regolamentari.

3. La Polizia locale in Toscana¹

I corpi di polizia locale contavano al 2006 un organico complessivo di **4.017 unità** a tempo indeterminato, ripartite tra polizia municipale (3.815 unità) e polizia provinciale (202 unità), con un rapporto di **un addetto ogni 901 abitanti** (uno ogni 949 considerando solo la polizia municipale). Ad essi devono essere aggiunte 363 unità di personale a tempo indeterminato, con-

(Massa, Grosseto, Arezzo)².

Successivamente all'approvazione della l.r. 40/2001 "Disposizioni in materia di riordino territoriale e di incentivazione delle forme associative di comuni" si sono sviluppate numerose **esperienze di gestione associata**, con differenti livelli di integrazione, dei corpi di polizia municipale, che hanno riguardato soprattutto (ma non solo) i comuni più piccoli: nel 2006 le gestio-

Tav. 1 – Organico della polizia locale in Toscana al 2006

Inquadramento	Totale in servizio	di cui con funzioni di P.S.		di cui abilitati al porto dell'arma		di cui donne	
		val. ass.	%	val. ass.	%	val. ass.	%
dirigenti	23	23	100,0	21	91,3	4	17,4
categoria D	914	907	99,2	840	92,6	197	21,6
categoria C	3.080	2.943	95,6	2.612	84,8	1.284	41,7
totale	4.017	3.873	96,4	3.473	86,5	1.485	37,0

Fonte: Regione Toscana - Giunta regionale, D.G. della Presidenza (http://sicurezza.regione.toscana.it/documentazione/Abstract_Desii.doc)

centrate soprattutto nei comuni turistici. Nella tabella di **Tav. 1** sono riportati alcuni ulteriori dati di dettaglio.

Oltre il 45% dell'organico della polizia municipale è concentrato nei comuni capoluogo di provincia, per i quali si rileva un rapporto di un addetto ogni 696 abitanti, con una situazione fortemente differenziata tra le diverse realtà: si passa infatti dalle situazioni di Firenze (uno ogni 436) e Siena (uno ogni 630) a quelle in cui il rapporto è superiore ad uno ogni 1000

ni associate erano 26.

Ma l'aspetto più interessante è costituito dalle esperienze che hanno condotto alla costituzione di **corpi unici di polizia municipale**, con una completa integrazione nella gestione di tale servizio. Nel 2007 **le esperienze di tale tipo erano 9** e coinvolgevano complessivamente **41 comuni, pari al 14,3% dei comuni toscani, con una popolazione complessiva di circa 198.000 abitanti, pari al 5,4% della popolazione regionale**: nella tabella di

Tav. 2 – I corpi unici di Polizia municipale al 2007

Area	Ente capofila	Comuni associati
Alta Val di Chiana Senese	Torrita di Siena	4 (Montepulciano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda)
Amiata Val d'Orcia	C.M. Amiata Val d'Orcia	5 (Abbadia S. Salvatore, Castiglione d'Orcia, Pienza, Radicofani, S. Quirico)
Empolese	Montelupo Fiorentino	2 (Capraia e Limite, Montelupo Fiorentino)
Garfagnana Nord	Camporgiano	13 (Camporgiano, Careggine, Castiglione di Garfagnana, Giuncugnano, Minuzzano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano, Vagli Sotto, Villa Collemandina)
Garfagnana Sud	Castelnuovo Garfagnana	2 (Castelnuovo Garfagnana, Fosciandora)
Montagna Fiorentina	Rufina	4 (Dicomano, Londa, Rufina, San Godenzo)
Valdarno Superiore Nord	Figline Valdarno	3 (Figline Valdarno, Incisa sull'Arno, Rignano sull'Arno)
Valdarno Superiore Sud	Montevarchi	2 (Montevarchi, Terranova Bracciolini)
Valdera	Consorzio Alta Valdera	6 (Capannoli, Chianni, Lajatico, Peccioli, Palaia, Terricciola)

Fonte: Regione Toscana - Giunta regionale, D.G. della Presidenza

Tav. 2 sono riportati al riguardo alcune informazioni di dettaglio.

4. I finanziamenti per le gestioni associate

Come precedentemente ricordato, la l.r. 12/2006 prevede la possibilità di riservare una quota, fino ad un massimo del 15% dei fondi stanziati, dei finanziamenti regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana (l.r. 38/2001) per **incentivare le gestioni associate di polizia municipale**. A tale riguardo si ricorda che la disposizione fa riferimento alle gestioni associate che prevedono il livello massimo di integrazione, cioè la costituzione di corpi unici di polizia municipale.

Per **l'esercizio finanziario 2007** è stata riservata ed impegnata a tale scopo la somma di **€ 199.999,89**, pari al **10,1% del totale** degli impegni assunti in attuazione della l.r. 38/2001, come riportato nella tabella di **Tav. 3**.

5. Le risposte ai quesiti valutativi

Le informazioni raccolte consentono di dare **una risposta solo parziale ai quesiti** inseriti nella clausola valutativa inserita con l'art. 27 della legge.

In particolare la mancata approvazione del regolamento attuativo di cui all'art. 12 del-

ART. 27 (CLAUSOLA VALUTATIVA)

1. Il Consiglio regionale procede annualmente alla valutazione delle modalità attuative e dei risultati conseguiti dalla presente legge per quanto attiene:

- a) all'approvazione, da parte degli enti interessati, dei regolamenti di cui all'art. 3, comma 1;
- b) all'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale di polizia locale;
- c) all'incentivazione delle gestioni associate di polizia locale di cui all'art. 4, comma 4.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la relazione generale presentata entro il 30 giugno di ogni anno dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 8 della l.r. 38/2001 dà specificamente conto dei dati e delle informazioni necessarie per le valutazioni di cui alle lettere a) e b).

le di polizia locale.

Appare infine auspicabile che le informazioni relative all'attuazione della l.r. 12/2006, previste all'interno della più ampia relazione prevista ai sensi dell'art. 8 della l.r.38/2001, siano presentate in maniera più organica, dedicando eventualmente ad esse **una specifica sezione della relazione** stessa.

Tav. 3 – Fondi ex l.r. 38/2001 (Impegni 2007)

Tipologia di contributo	Importo	
	Valore assoluto (€)	%
Incentivi alle gestioni associate di Polizia Municipale	199.999,89	10,1
Altri contributi ex l.r. 38/2001	1.780.344,00	89,9
Totale contributi ex l.r. 38/2001	1.980.343,89	100,0

Fonte: Regione Toscana - Giunta regionale, D.G. della Presidenza

la legge, non ha consentito di raccogliere informazioni circa **l'adozione da parte degli enti locali dei regolamenti di cui all'art. 3, comma 1 della legge** che avevano come presupposto l'emanazione del regolamento regionale.

La prossima relazione della Giunta regionale potrà fornire elementi informativi su tale argomento, come pure ulteriori informazioni sugli sviluppi della **partecipazione della Regione Toscana alle attività della Fondazione Scuola interregiona-**

Note

¹ I dati della presente sezione sono tratti da: E. Desii, Fare sicurezza. Indagine conoscitiva sulle polizie locali toscane (http://sicurezza.regione.toscana.it/documentazione/Abstract_Desii.doc).

² Da segnalare che alcuni comuni turistici di media dimensione (Piombino, Camaiore, Pietrasanta) mostrano situazioni paragonabili a quelle dei comuni capoluogo.